

Normandia e Bretagna in camper



28 agosto - 20 settembre

2014



Giovedì 28/8

Subito dopo ferragosto incominciamo a preparare il camper poiché abbiamo intenzione di tornare a vedere (dopo circa 40 anni) le coste della Normandia e la bellissima Bretagna. Cogliamo anche l'occasione per assistere a qualche manifestazione in ricordo dello sbarco degli americani sulle coste della Normandia ricorrendone il settantesimo anniversario.

Domenica 24 agosto abbiamo sistemato tutto e controllato anche la parte meccanica. Si parte il 28 agosto .

Giovedì mattina alle 8 salutiamo i figli enon si accende il motore, la batteria è completamente scarica. Scarica? ma se ieri e ieri l'altro Antero ha sempre messo in moto e verificato la funzionalità di tutto il camper!

Non ci resta che telefonare al meccanico che fortunatamente è poco distante da noi. Chiediamo il suo intervento per mettere in grado il camper di partire, attacca l'apparecchio che accende il motore e andiamo nella sua officina per controllare il tutto.

Una brutta notizia.....! la nostra batteria è completamente morta ! Ma , se fino a ieri sera il camper è andato in moto quindi la batteria era viva ...e stamani è morta ?.

Non c'è altro da fare che sostituirla se vogliamo andare a fare il nostro giro. Fortunatamente il meccanico ha una batteria uguale alla nostra (stessa potenza) , toglie la MORTA e inserisce quella nuova.

Sono le 10, è l'ora del caffè, andiamo al bar vicino , ci gustiamo un ottimo caffè macchiato epartiamo.

Superiamo Firenze, La Spezia
da Savona

e Genova poi

proseguiamo
con l'autostrada che
ci porta fino a Cuneo
e passiamo dal Colle
della Maddalena.



Usciti dall'autostrada modifichiamo il navigatore così da escludere in Francia qualsiasi tipo di strada a pagamento.



Il tempo è bello
e soleggiato ,
d o p o S a n
D a l m a z z o
incominciano le
curve e si sale
f i n o a
raggiungere la

vetta , discendiamo fino a raggiungere Barcellonnette e
pensiamo di preparararci per la sosta serale.

Ancora circa 70
c h i l o m e t r i e
arriviamo a Lauzet-
U b a y e d o v e
troviamo alcuni
c a m p e r g i à
sistemati nell'area
di sosta davanti ad



un minuscolo laghetto sulle cui rive molti villeggianti
hanno trascorso la giornata di sole. Facciamo una
passeggiata nella
piccola cittadina
poi.....a domani.



(l'area di sosta)

Venerdì 29/8

Notte tranquilla, riposiamo bene. Alle 9 partiamo e, superato il lago di Serre Ponçon, ci dirigiamo verso Gap



prendendo la famosa Route de Napoleon fino ad arrivare in vista della città di Grenoble la quale si raggiunge facendo una lunga e ripida discesa che consente di vedere tutta la città dall'alto.

Ora percorriamo l'autostrada (non è a pagamento,



quindi il navigatore ha scelto bene!), dopo pranzo, verso Lione dove arriviamo alle 15 troviamo

moltissimo traffico, caotico e veloce che ci mette in difficoltà.



Superato anche questo tratto confusionario (che non faremo al ritorno) seguitiamo fino ad arrivare a Roanne, splendida cittadina in riva alla Loira.



L'area di sosta si trova nei pressi del canale ed è ben attrezzata, pulita e dotata di tutto.

Ma non è gratis: ha un costo di 6 euro per la sosta di 24 ore e di 2+2 per luce ed acqua. Il pagamento è singolare!

Ci ricorda quando siamo andati, tanto tempo fa in Norvegia: dobbiamo riempire un modulo con i



dati del camper inserirlo, insieme ai soldi, in una busta e lasciarla in un cassetto.

Incaricati sarebbero passati per controllare.





Vicino all'area di sosta ci sono giardini e giochi per ragazzi molti dei quali approfittano ancora della luce solare per giocare con grandi scacchi ad altezza umana.

Il canale è pieno di barche da turismo e barconi utilizzati come case galleggianti, è sera e il sole tramonta sul canale, sono le 21 è ora di cena!



Sabato 30/8

Prima di lasciare Roanne facciamo spesa al Super U così da riempire la cambusa e poi procediamo verso Lapalisse. Facciamo una breve visita per vedere l'area di sosta che, anche qui, è sistemata bene.



(aa Lapalisse)

Fa caldo ed il sole ci accompagna regalandoci bellissime giornate, l'itinerario, che esclude le

autostrade, si snoda su strade statali belle, grandi e ben tenute.



Arriviamo a Sannes pochi chilometri prima di Moulins (anche qui una bella area di sosta), ci fermiamo per la pausa pranzo poi proseguiamo e raggiungiamo l'area di sosta di Bourges.



Si tratta di un parcheggio attrezzato anche per carico/scarico camper e completo , con una sosta massima di 48 ore. Ha il grandissimo vantaggio di trovarsi nelle immediate vicinanze del



centro città, anzi vicinissima alla cattedrale di S. Stefano, patrimonio mondiale dell'Unesco e andiamo subito a vederla.

La cattedrale è uno dei capolavori dell'architettura gotica in Francia e la sua facciata, larga 40 metri, è la più

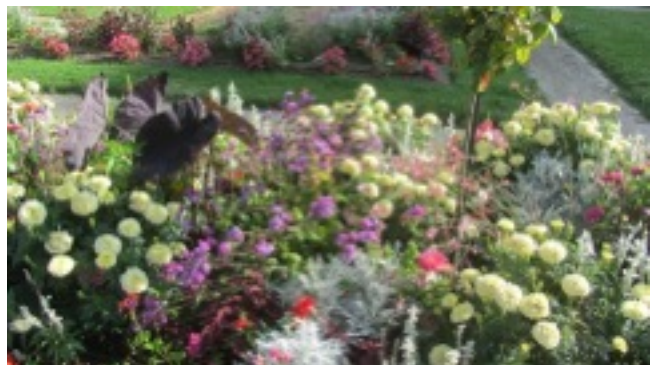


grande per questo tipo di edifici, è ornata da notevoli sculture, la più famosa delle quali è quella che si trova nel portale centrale della facciata e che illustra il giudizio universale. Bellissime le vetrate della zona absidale che sono originali del XIII secolo.



Andiamo ai giardini

bellissimi, con una esplosione di fiori e di colori che ci abbaglia, una giovane coppia di sposi li utilizza come location.





In centro facciamo una passeggiata qui, nella parte più antica e medioevale ci sono case a graticcio e le strade

acciottolate. Dopo una breve sosta per gustare un buon dolcetto facciamo ritorno al nostro camper.

Domenica 31/8

Partiamo di buona mattina, abbiamo letto che nelle vicinanze ci sono alcuni castelli, minori rispetto a quelli noti, ma pur sempre con caratteristiche particolari. Andiamo a vedere il Castello di



Le Carroux a Thauvenay un piccolo villaggio nei pressi di Sancerre.

Il villaggio è molto piccolo, la strada è stretta e abbiamo qualche difficoltà per raggiungere il castello. Non è niente di particolare ma è inserito in un lussureggiante bosco proprio in riva ad un piccolo fiume.



Ritorniamo verso Sancerre con il suo villaggio arroccato su una collina a strapiombo sulla Loira e i suoi celebri vigneti poi la strada scorre in mezzo a boschi e campi coltivati superiamo Subigny, Vailly sur Sauldre e,



giunti a Concressault (paese ricordato per la stregoneria) , ritorniamo verso la Loira per Cernoy-en-Berry fino a raggiungere Briare, città sulla Loira con passaggi di chiuse, ponti girevoli, passerelle, ed il ponte-canale più lungo d'Europa.





Qui giunti facciamo una breve visita poi andiamo verso Gien , bellissima cittadina affacciata sulla Loira e, senza attraversare il ponte il panorama a cui

assistiamo è imperdibile, si vedono la chiesa e il castello costruiti in mattoni rossi che dominano la città.



Lasciamo Gien ora vogliamo fermarci a Sully-sur-Loire, quindi superato Saint Gondon arriviamo in questa splendida cittadina dominata dal suo castello circondato dall'acqua.



E' possibile sostare fino alle 19 proprio nel parcheggio davanti al castello ma distante circa 500 metri c'è una area di sosta gratuita completa di tutto. Non indugiamo più di tanto e andiamo spediti a cercare un posto , ci fermiamo per il resto della giornata e dormiremo qui.



Il castello ha un aspetto fiabesco, è immerso nella natura e si riflette sulle placide acque del fiume Sange. E' una fortezza medievale che conserva ancora il suo aspetto unico grazie alla presenza dei suoi ampi fossati con l'acqua, che circondano il castello, dal mastio imponente e dalle alte torri con il tetto



a forma di cono.



Ritorniamo, dopo aver visitato anche il piccolo centro, all'area di sosta che troviamo illuminata e molto accogliente.

Lunedì 01/9

Andiamo di buon mattino verso Orleans fino ad arrivare a Chartres. Una breve sosta per vedere la cattedrale che troviamo imponente ma che si può visitare parzialmente perché ci sono restauri in corso sia all'esterno che all'interno. peccato! proseguiamo e... meno male che noi



l'abbiamo visitata tanto tempo fa!

Successivamente, per soddisfare la nostra curiosità , abbiamo guardato in internet e trovato anche chi dice peste e corna dei restauri finora fatti :

(<http://www.artribune.com/2014/09/il-massacro-della-cattedrale-chartres/>)

e (<http://squarcidisilenzio.wordpress.com/2014/09/08/la-cattedrale-di-chartres-restauratori-o-imbianchini/>).



Sosta per colazione a Dreux e una escursione alla Cappella Reale di San Luigi, poi cerchiamo un ipermercato dove facciamo compere.

A Nonancourt siamo in Normandia, il tempo è bello il sole caldo e la strada scorre

senza problemi. A Evreux c'è una cattedrale grandissima.



Sono le 16 quando arriviamo nella immensa area di sosta di Honfleur, allacciamo anche la luce e la tariffa è di 10 euro per 24 ore

tutto compreso.



L'area si trova sull'estuario della Senna, vicino all'impressionante ponte di Normandia, ai piedi della collina detta Côte de Grâce. Davanti a noi Le Havre.

Lasciamo il camper e a piedi andiamo in centro.





Passiamo per il
porto nuovo dove
v e d i a m o
grandissime navi
ristoranti
ancorate ma
pronte a partire

per un tour
di vari giorni.
M a l o
spettacolo
più bello è
q u a n d o
arriviamo al
p o r t o
vecchio, uno
dei porti più pittoreschi della Normandia.





Le strade e le banchine dell'antico porto sono decisamente originali e la chiesa di Ste-Catherine, con il bel campanile, è circondata dalle caratteristiche case a graticcio.



Il paesaggio cittadino è molto vario e fa la gioia dei turisti che immortalano chi con il cellulare, chi con la macchina fotografica gli edifici in pietra e le abitazioni dalle strette facciate d'ardesia.



Honfleur è un vero gioiello rimasto quasi immutato nel

tempo e che conserva tutto il fascino dei porti di mare, il paesaggio cittadino è vario e per noi è un vero piacere passeggiare per i vicoli stretti



intorno al vecchio porto, ammirare le antiche case in pietra, i tetti e le facciate di ardesia ,alcune case sono

alte fino a sette piani,
mentre i velieri
ancorati alle banchine
ci ricordano la
tradizione marinara
della città.



Noi , come tutti gli altri turisti scattiamo foto a ripetizione. Nel nostro girovagare per la cittadina non ci siamo fatti mancare la visita alla splendida Èglise Sainte-Catherine, dalla insolita caratteristica: questa chiesa romanica ha il tetto che ricorda molto chiaramente lo scafo rovesciato di una nave. Incrociamo, vicino alla chiesa, una coppia di Italiani , con loro (unici





finora incontrati) evidenziamo la bellezza di questa città. Mentre ritorniamo verso il camper squilla il cellulare, sono i nostri amici francesi di Digoin che vogliono sapere dove siamo per, eventualmente, incontrarci. Loro stanno



andando verso sud, noi siamo a nord, impossibile al momento trovarci; rimandiamo ad altra occasione.

Prima di rientrare , proprio vicino al porto grande , troviamo un negozio di vendita diretta di pesce e



conchigliame. Non perdiamo occasione per entrare, ordinare una dozzina di ostriche e un bel bicchiere di buon vino fresco: Assaporiamo le ostriche di Honfleur (un pò



care rispetto a quelle che abbiamo mangiato in altri posti, ma qui c'è una speciale atmosfera). Giornata assolata e calda ed anche la sera stiamo proprio bene in maniche corte e abbigliamento estivo.

Martedì 02/9

La sosta nell'area scade alle 16 quindi abbiamo tutto il tempo per ritornare in centro.

E così scopriamo, visitando il museo della Marina, che Honfleur, grazie alla sua posizione privilegiata, ha consentito la partenza di diversi esploratori per



g r a n d i

avventure nell'oceano, infatti da qui sono partiti diretti in Brasile, a Terranova e alle bocche del San Lorenzo in Canada.

Una grande targa sulla torre prospiciente il vecchio porto ricorda la spedizione del 1608 di Samuel de Champlain che, arrivato in Canada, fondò la città di Quebec.

La città ha

dato i natali a Frederic Sauvage che utilizzò per primo l'elica navale come propulsore marino.

Visitiamo i magazzini del sale, oggi utilizzati per eventi culturali, e passando dalle affascinanti stradine vecchie attraversiamo gli splendidi giardini fino a rientrare al nostro camper.





Dopo pranzo, circa alle 15, lasciamo questa bella città e iniziamo il nostro giro nelle coste della Normandia dove è avvenuto il famoso sbarco.

Proseguiamo per la costa e la vista è stupenda la



prima città che incontriamo è Deauville che ci accoglie con le sue bellissime ville ispirate all'architettura europea.

Arrivati a Houlgate, facciamo una breve sosta





lungo la spiaggia,
immensa e
incorniciata da
ville antiche con
stili diversi.
Facciamo un giro
per vedere queste
case fino a d

arrivare al vecchio mulino a
pale .

La strada attraversa tanti
piccoli villaggi, il più famoso è
Cabourg. Andiamo verso il



Bridge Pegasus il primo dei
monumenti/museo dedicati

allo sbarco e, al di là del
fiume andiamo al
castello di Benouville.

Arriviamo in un piccolo
villaggio - Colleville-



Montgomery dove troviamo una piccola area di sosta per
5 camper immersa nel verde. Un cartello ci avvisa che la
sosta- tutto compreso- costa 5 euro. Non vediamo
cassette dove depositare i soldi né tantomeno qualcuno
che viene a riscuotere è tardi forse si provvede domani.

Mercoledì 03/9

Partiamo alle nove, non è venuto
nessuno a riscuotere.

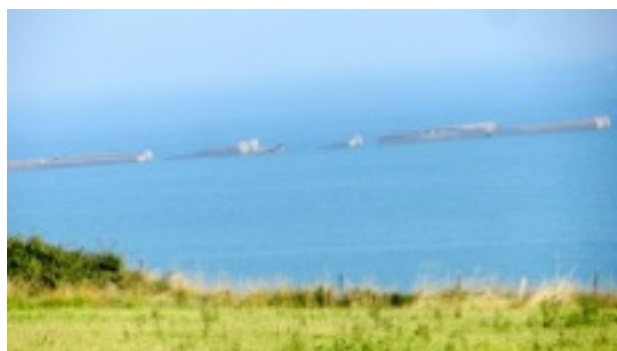


Proseguiamo fino a raggiungere
la Juno Beach, la spiaggia dove
sono sbarcate le truppe



Canadesi, l'itinerario si svolge sotto un sole splendido e
arrivati a Arromanches les bains

andiamo al porto artificiale di Mulberry costruito nei
giorni dopo lo sbarco e noto in tutto il mondo grazie alla
presenza dei resti in riva all'oceano.





Arriviamo a Bayeux e lasciamo il camper nel piazzale adibito a sosta.

A piedi raggiungiamo il centro dove si svolge un mercato, attraversiamo la via principale, attraversiamo canali



con mulini fino ad arrivare nei pressi dell'ospedale dove si trova il museo che conserva il famoso arazzo medievale dichiarato

patrimonio dell'umanità.

Entriamo nel museo per vedere una delle più importanti



testimonianze del Medioevo, infatti l'arazzo con i suoi 68 metri di tela di lino ricamata racconta l'invasione dell'Inghilterra da parte dei normanni, impresa epica di Guglielmo il conquistatore che segnò le sorti dell'undicesimo secolo e divenne re d'Inghilterra.

Terminata la visita andiamo alla Cattedrale di Bayeux ,
ha una stupenda
f a c c i a t a e
tantissimi fregi
sui capitelli che
raffigurano strani
p e r s o n a g g i ,
animali fantastici
e quadrifogli.



Vicino alla chiesa una targa ricorda che qui c'è uno degli ultimi platani (Alberi della Libertà) che il governo rivoluzionario del 1797 impose di piantare in ogni comune di Francia.

Arrivati a Port en Bessin lasciamo il camper nell'area di sosta e prendiamo un sentiero che parte da dietro la torre e permette di

c o s t e g g i a r e l e
scogliere ammirando
u n o s p l e n d i d o
paesaggio. Buona e
bella la strada che
porta a Le Bray dove
troviamo il museo





Big Red One assault poi, ancora prima di arrivare nella spiaggia di Colleville sur mer si va a vedere il cimitero americano, l'Overlord museum,(noi non entriamo e guardiamo

all'esterno poiché ci sono mezzi blindati, mezzi anfibi , carri armati, e altri mezzi da



sbarco), dopo pochi chilometri siamo a Le Bavent, spettacolare la scogliera crivellata dai colpi di

cannone ,lungo la strada che costeggia il mare, vicino a Les Moulins il sito chiamato Omaha



b e a c h . Siamo stanchi e vogliamo fermarci, puntiamo verso Carentan ma non riusciamo

a trovare una area di sosta quindi proseguiamo fino a Houesville dove c'è un cartello con l'indicazione di sosta camper. Percorriamo la stretta strada di campagna ed arriviamo ad una fattoria che permette la sosta gratuita.



Ci informiamo e possiamo rimanere per la notte, facciamo naturalmente spesa nel piccolo negozio dove vendono il formaggio di capra di loro produzione. Sono le 19 e arriva



un altro camper , poi ancora altri; alle 21 siamo 5 camper in mezzo ad un campo senza luce e senza niente altro che un buon formaggio per la cena. Comunque riposiamo veramente bene senza alcun rumore.(p.s. per gli amanti del buon formaggio di capra riportiamo il nome: *Chevrierie ferme auberge de la Huberdierre*. www.chevrierie-ferme-auberge.com)

4/9

Ritorniamo verso la costa per vedere altri monumenti e musei. A Sainte Marie du Mont c'è il museo Utah Beach,



più avanti il monumento du débarquement de la 2^{ème} DB infine a Quineville il memorial del la liberté retrouvée.

Rientriamo verso l'interno fino ad arrivare a Montebourg. Andiamo



all'abbazia che troviamo chiusa, poi arrivano altri camperisti; 2 persone vanno dirette verso l'ufficio della direzione e chiedono di entrare nell'abbazia.

Ci accodiamo e riusciamo a vedere questa immensa chiesa.

A Valognes solo una brevissima sosta in centro. Questa cittadina è anche chiamata la Versailles della Normandia, grazie alle tante residenze d'epoca, interamente



edificata in granito dalla sfumatura beige e grigia. In apparenza non ci sembra particolarmente bella, proseguiamo fino ad arrivare a Barfleur,



incantevole cittadina marinara e patria delle buonissime e famosissime cozze di Barfleur. Al porto facciamo sosta per vedere la città, ci sono altri



camper, ma notiamo che ci sono dei cartelli che indicano il divieto e invitano i camperisti ad utilizzare l'apposita

area di sosta che si trova a 200 metri subito dopo il museo.



Rimettiamo in moto e andiamo nell'area che si trova in riva all'oceano ed è piena di camperisti. Riusciamo a sistemarci e andiamo in centro, anzi prima andiamo al porto per vedere se è possibile acquistare le

famose cozze.

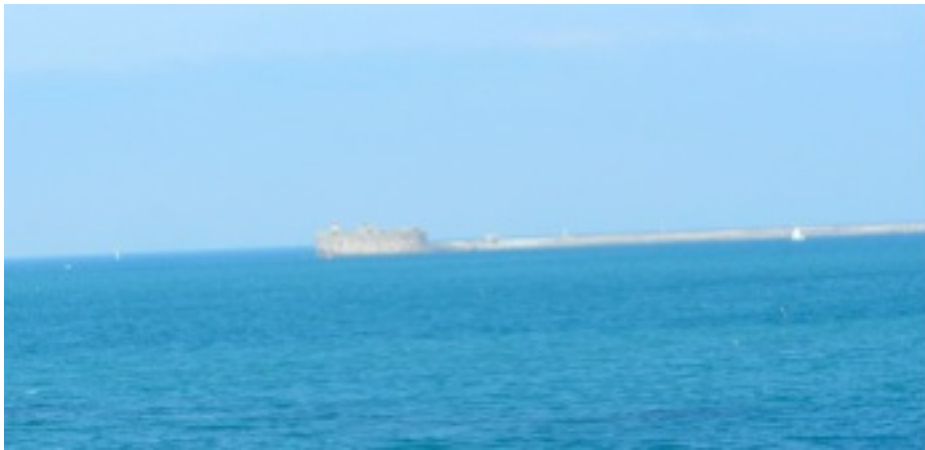
Ci sono dei banchi di vendita, le cozze sono piccole (ma scopriremo quando le mangiamo che sono pienissime), a punta e lucide.



Costano eu. 2.20 al chilo, ne compriamo per 5 euro. Con il sacchetto in mano andiamo in centro e facciamo velocemente perché la parte vecchia e interessante è vicina al porto. A pranzo cozze al guazzetto.



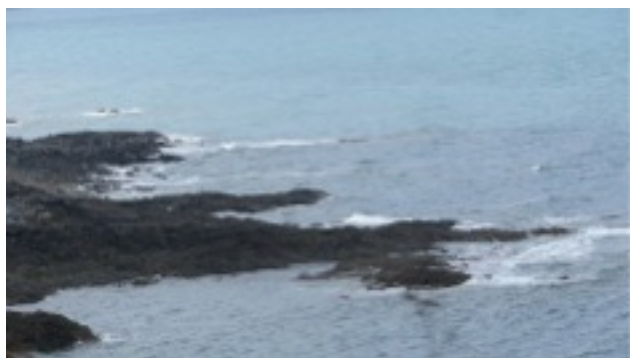
Il pomeriggio andiamo a Fermanville dove si trova il



f o r t i n o
napoleonico di
Cap Lev e
proseguiamo
f i n o a d
arrivare al
p o r t o d i
Cherbourg-

Octeville; si tratta di un importante e moderno porto, con molte linee per andare in Inghilterra. Alla rada una notevole quantità di transatlantici. Il porto si trova nella punta della penisola del Cotentin ed è il porto artificiale più grande d'Europa. Arriviamo davanti al parco de La cité de la mer dove è possibile scoprire l'avventura dell'uomo sotto il mare, ci sono 17 acquari tra cui



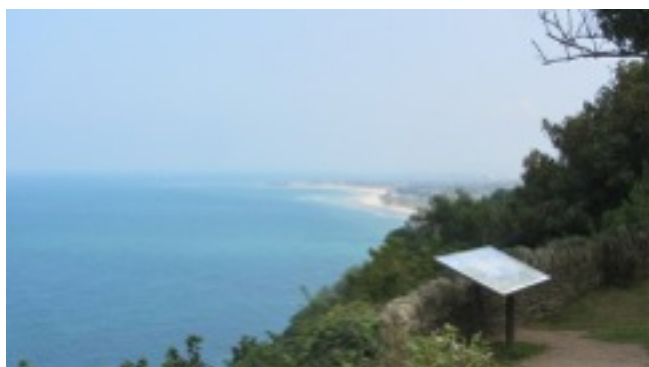


l'Acquario abissale: 11 metri di profondità.

Un grande cartellone ricorda che il 7 ottobre 2014, la più grande nave da crociera del mondo, la

Queen Mary 2 farà ritorno a Cherbourg, in occasione della ricorrenza del suo viaggio inaugurale.

I panorami della costa del Cotentin sono belli e ci



offrono l'occasione per scattare moltissime fotografie, la deviazione che da Landemer ci porta sopra una altissima scogliera ci regala un bellissimo panorama.

Percorriamo la strada che ci porta fino alla punta del dito della Normandia e facciamo una ulteriore deviazione per andare a Omonville-la-Petite (piccolissima città di 128

abitanti). Famosa, tra i minuscoli centri abitati, per aver ospitato il famoso poeta Jacques Prévert negli ultimi

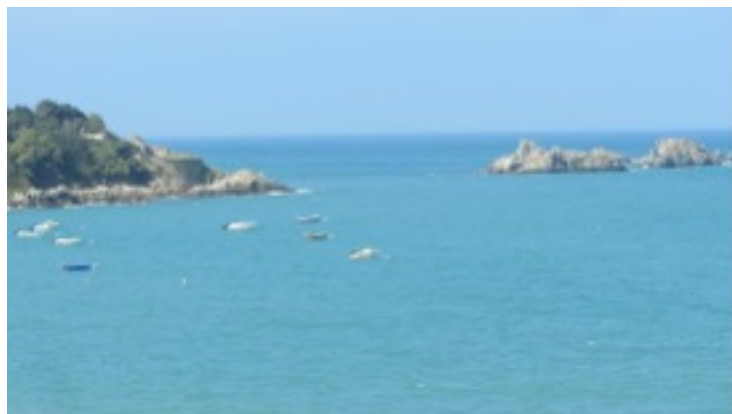


momenti della sua vita, qui conclusasi l'11 aprile 1977 all'età di 77 anni, si può visitare la casa, e nel tranquillo cimitero dietro la chiesa, due piccole lapidi di pietra vicine segnano la sepoltura di Janine e di Jacques



Prévert. La strada per raggiungere il piccolissimo villaggio è stretta e attraversa un boschetto. Proprio quando la strada stringe, in discesa, ecco che arriva un gregge di pecore seguito da un trattore.

Per fortuna il trattore poggia le ruote sul greppo e lascia lo



spazio per farci passare (dopo aver chiuso gli specchietti). Arriviamo a Port Racine dove facciamo tante foto e mentre siamo fermi un camper ci sorpassa, è un camper Italiano ! Alla nostra



destra il mare cristallino, alla sinistra distese di felci ci accompagnano fino al faro di Goury la punta più estrema

della Francia nel canale della Manica. Facciamo una sosta nell'area per camper e andiamo a piedi al piccolo villaggio. Anche se il sole è ancora alto nel cielo,



decidiamo di trovare un posto dove fermarsi per la notte , ad Auderville non troviamo niente, quindi ci dirigiamo verso Beaumont_Hague dove troviamo un Super U con scarico. C'è già in

sosta un altro camper, noi ci sistemiamo vicino ed approfittiamo del supermercato per comprare della frutta.

5/9

Oggi vogliamo viaggiare più spediti e se possibile arrivare a M.S.M., passiamo dal piccolo porto di Dièlette, discendiamo la penisola del Cotentin, la strada è bella,

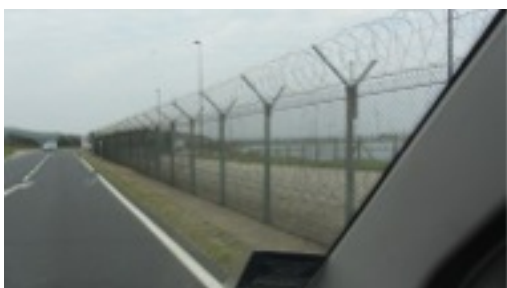
scorrevole e così arriviamo a



Granville,
facciamo
s p e s a



(ostriche, naturalmente) e arrivati a Avranches facciamo un giro intorno alle mura e seguiamo fino ad arrivare al megaparcheggio di Mont S. Michel ; sono le 13 mangiamo.



“ Il Mont Saint-Michel è un luogo di pellegrinaggio e di turismo internazionale, ha la particolarità di essere stato eretto su un isolotto roccioso nel bel mezzo di una baia immensa invasa dalle maree più grandi d'Europa, e sono veramente impressionanti, il mare si ritira in tutta velocità, e



torna altrettanto velocemente”.



Dopo pranzo andiamo a prendere il bus che, gratuitamente fa la spola dai parcheggi fino all'entrata della cittadella , alla porta ai piedi dell'Abbazia.



L'abbazia, con il suo profilo che si staglia sulla candida

distesa di sabbia provocata dalla marea ci appare, anche dopo 40 anni (eravamo venuti qui negli anni 70), come una meraviglia architettonica, Patrimonio dell'Unesco.





Oltre alla bellezza del complesso monastico e della città medievale in miniatura che si snoda intorno all'abbazia, gran parte del fascino di questo

luogo senza tempo è dato dalle maree che, periodicamente circondano il promontorio, E quando le maree si ritirano lasciano un



paesaggio lunare come quello a cui abbiamo assistito noi (poiché la marea è iniziata solo alle 18).

Appena entrati nella cittadella notiamo orde

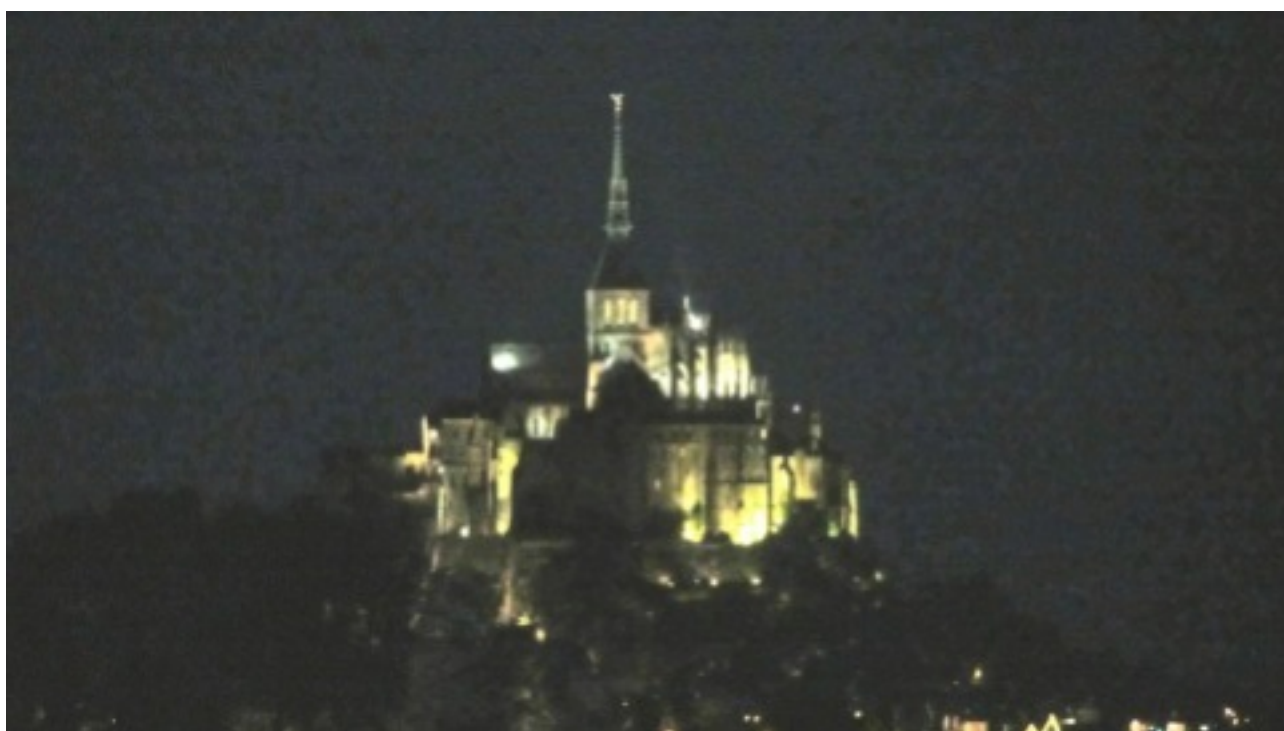


di turisti che prendono d'assalto, bar, ristoranti e negozi di souvenir . Noi prendiamo la scalinata fino a raggiungere il complesso monastico, acquistare il biglietto e visitare tutta l'Abbazia, dopodichè facciamo il giro delle mura e da qui godiamo di meravigliose vedute



sulla baia dove molti turisti passeggiano tranquillamente. Sono le 18 e vediamo dall'alto delle mura che sta iniziando la marea e decidiamo,

prima che l'acqua sommerga tutto di fare anche noi una brevissima passeggiata nella baia. Il tempo di uscire dalla cittadella e già l'acqua lambisce



le mura, ci ripensiamo, la passeggiata la rimandiamo alla

prossima volta, ora assistiamo allo spettacolo dell'alta marea.

Prendiamo il bus che arriva al grande parcheggio dove resteremo per la notte. La sera assistiamo allo spettacolo bellissimo di Mont Saint Michel illuminato.



Fine 1 parte (Normandia)

.....proseguiamo , il 6 settembre entriamo in Bretagna...(inizio seconda parte)